

Orlando dà seguito alla richiesta del 24 gennaio. In consiglio regionale il caso al centro del question time. Il 5 manifestazione a Bruxelles Ast-Arvedi, il 4 febbraio il prefetto riceverà i sindacati

di **Antonella Lunetti**

TERNI

■ Il prefetto di Terni, Antonietta Orlando, ha risposto presente. Il prossimo 4 febbraio alle 11 nella sede del Palazzo del Governo, sollecitata dalla richiesta che era stata avanzata in forma unitaria dai sindacati lo scorso 24 gennaio, riceverà i delegati di Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Fismic e Ugi per un aggiornamento sulla situazione delle Acciaierie di Terni. Sono giornate di tensione del resto sul caso Ast-Arvedi e sul nodo Accordo di programma, in attesa che il ministero fissi la data dell'incontro tecnico per esplorare la soluzione proposta sul caro energia. E ieri dell'argomento si è parlato anche ai question time del consiglio regionale, dove all'interrogazione di Eleonora Pace (Fdl) ha risposto l'assessore allo Sviluppo economico, Francesco De Reboti. Nulla di più di quanto già detto in audizione in Comune a Terni. Ma l'occasione è stata quella per ribadire che "la firma dell'Accordo di programma è condizionata dalla questione energetica. L'azienda - ha ricordato l'assessore regionale - sta interloquendo con i ministeri per trovare una soluzione efficace e rispettosa delle regole sugli aiuti di Stato. Il Governo ha mostrato grande disponibilità e sta lavorando per questo obiettivo. Alla Regione Umbria - ha detto De Reboti - non spetta la gestione della fase contingente (da qui al 2029) ma l'istituzione del gruppo di lavoro interdittoriale sulla produzione di energia dalle grandi derivazioni elettriche, affinché si arrivi pronti al 2029, e portare benefici al Pubblico e all'asset industriale delle imprese

della regione, dove ci sono impianti particolarmente energivori come Ast. Attendiamo la nuova convocazione del Tavolo per misurare le azioni messe in campo da Regione e Governo per dare un impulso definitivo all'Accordo di programma e al piano degli investimenti di Ast". Intanto, ci saranno anche i rappresentanti delle segreterie provinciali di Fiom e Fim con delegati di Ast e con loro un'ampia rappresentanza di lavoratori dell'industria metalmeccanica e di altri settori di Fim, Fiom, Uilm, Filctem, Femca, Uiltec mercoledì 5 febbraio a Bruxelles alla manifestazione europea organizzata da IndustriAll Europe. La manifestazione si svolgerà dalle 10.30 sotto la sede del Consiglio europeo, in place Jean Rey, per rivendicare un vero piano industriale europeo. Al presidio parteciperanno i sindacati e i lavoratori dell'industria di tutta Europa, per chiedere all'UE e ai Governi di agire ora, in quanto sono necessarie risposte concrete e urgenti per governare e non subire la transizione ecologica. "A causa della mancanza di una chiara strategia e di un piano industriale europeo, di decisioni aziendali sbagliate e di ritardi negli investimenti nell'industria, la deindustrializzazione non è più una minaccia, ma una realtà. Tra le cinque richieste per un vero piano industriale europeo anche quella di "investire in reti e infrastrutture moderne per un'energia stabile, conveniente, affidabile e a basse emissioni di carbonio". Saranno presenti alla manifestazione i segretari generali di Fim, Fiom, Uilm, Ferdinando Uliano, Michele De Palma, Rocco Palombella e i segretari generali di Filctem, Femca, Uiltec, Marco Falcinelli, Nora Garofalo, Daniela Piras.



Antonietta Orlando Convocazione del prefetto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1749 - S.33918 - SL_SAR

